



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Largo ai giovani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE Assistenza

AREA DI INTERVENTO Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

All'interno del Programma "Orizzonti futuri: percorsi di crescita e inclusione", il Progetto "Largo ai giovani" mira a realizzare l'obiettivo generale di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'Agenda 2030) e l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2023) offrendo adeguati strumenti e supporti per affrontare le problematiche e le fragilità che interessano il target di utenza del progetto, ovvero i minori e i giovani adulti del territorio. Come precedentemente indicato, l'emergenza sanitaria e i lockdown che si sono susseguiti nei tre anni passati hanno avuto un effetto dirompente sulle fragilità emotive dei giovani. Il "41% degli adolescenti italiani ritiene che la propria salute mentale abbia risentito negativamente del periodo di pandemia", e il "il 37% la propria vita in generale": la fotografia dei comportamenti degli adolescenti italiani nel periodo post pandemia è stata scattata dalla VI rilevazione 2022 del Sistema di Sorveglianza Hbsc Italia (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare), coordinato dall'Istituto superiore di sanità insieme alle Università di Torino, Padova e Siena, con il supporto del Ministero della Salute, la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito e tutte le Regioni e Aziende Sanitarie Locali.

Il mondo dei ragazzi alle prese con gli effetti del bullismo, del cyberbullismo, dell'abuso dei social e dei videogame, dell'aumentare dei disturbi del comportamento alimentare, ha visto esplodere anche gli effetti dell'isolamento e del post-Covid con l'acuirsi di emergenze psicologiche, relazionali e sociali. Famiglie e ragazzi hanno spesso difficoltà a trovare un percorso di assistenza adeguato in termini di prevenzione, ascolto e sostegno.

La sfida perseguita dal presente progetto è dunque quella di cercare di offrire adeguati strumenti e supporto per affrontare le difficoltà e incertezze che caratterizzano il target di utenza del progetto, ovvero i minori e i giovani adulti del territorio e, nel complesso, sostenere la promozione di una rete virtuosa di sostegno che possa contribuire al benessere del singolo e della comunità.

Nello specifico, si vorrebbero proporre attività specializzate che possano contribuire al raggiungimento di diversi intenti:

- offrire adeguate occasioni e strumenti per consentire ai minori e giovani adulti del territorio di fare esperienze concrete durante le quali poter apprendere, conoscere, stupirsi e crescere nella conoscenza di sé e degli altri.
- non lasciare indietro nessuno e fornire ausili e sostegno anche a chi versa in condizioni di fragilità dovute a disabilità fisica, malessere psicologico o difficoltà familiari, sociali ed economiche.
- sostenere la famiglia: è necessario prevedere azioni e servizi sempre più qualificati, in grado di supportarla nel difficile compito educativo.
- contrastare l'impoverimento culturale, fenomeno sempre più diffuso nella popolazione giovanile, e rendere i giovani più informati, liberi e consapevoli delle opportunità, delle iniziative culturali e delle attività di promozione del sapere attive sul territorio al fine di favorire il processo di autodeterminazione.
- combattere l'analfabetismo funzionale che porta ad un inadeguato livello di comprensione e di analisi di quanto si sta leggendo (che si tratti di testi o materiali informativi come articoli di giornale, foglietti illustrativi o ad esempio semplici bollette), ad una scarsa abilità nei calcoli matematici e nell'utilizzo degli strumenti informatici, ad una

conoscenza limitata di fenomeni scientifici, storici, politici, sociali ed economici e ad una carenza di senso critico, lasciando ampio spazio a stereotipi e pregiudizi.

- consolidare la disponibilità degli uffici del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere del Comune di Riccione: ogni anno numerose famiglie si rivolgono agli uffici per chiedere supporto educativo ed economico per minori, disabili, immigrati e cittadini che versano in condizioni di disagio economico e per accedere ai percorsi educativi e socio-assistenziali offerti dal Comune.

- coinvolgere i giovani nel mondo del sociale e della cultura e degli eventi organizzati a livello territoriale per favorire la realizzazione di una Welfare Community

Obiettivi:

Obiettivo 1: Promuovere la socializzazione, l'integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia

Obiettivo 2: Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo assicurando il maggior benessere possibile.

Obiettivo 3: Promuovere relazioni sane e positive, orientate alla crescita e al benessere dei bambini, nel contesto delle loro relazioni con i caregivers

Obiettivo 4: Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo assicurando il maggior benessere possibile, soprattutto in riferimento alle relazioni interpersonali e alla socializzazione .

Obiettivo 5: Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale locale

Obiettivo 6: Promozione della conoscenza degli spazi e delle attività della biblioteca a favore delle giovani generazioni

Obiettivo 7: Supportare gli uffici che si occupano dei servizi scolastici, educativi e socio- assistenziali del Comune di Riccione

Obiettivo 8: Promuovere la partecipazione di giovani e minori alla rete sociale e culturale del territorio in cui vivono per la realizzazione di una Welfare Community

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679. È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell'impegno civico, dell'attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati;
5. lavoro su attitudini particolari quali: rapportarsi in modo cortese, costruttivo e professionale con colleghi e utenti dei servizi; attivare appropriate strategie di problem solving; rispetto delle indicazioni ricevute; capacità di adattamento e flessibilità.

ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio

- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza

- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso quattro modalità:

1. Incontro tra Operatore Volontario e OLP (durata 2 ore circa): si svolgerà in sede durante il primo mese. Obiettivo: progettare l'inserimento, le possibilità operative e i compiti assegnati in relazione con il programma abbinato.
2. Incontro dal titolo "Conosciamoci", tra Operatori Volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri: 1 a progetto).
3. Incontro dal titolo "Uniamo le esperienze" tra tutti gli Operatori Volontari che operano nello stesso programma. Sarà organizzato verso l'ottavo mese dall'avvio del progetto ed avrà struttura di ritrovo-festa.
4. Assemblea Provinciale dei giovani in Servizio Civile. L'attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile.

Ruolo dei volontari:

OBIETTIVO 1 – Gruppi Educativi territoriali

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.
2. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ragazzo
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
4. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato
5. Relazione quotidiana con i ragazzi del gruppo affiancando l'equipe nei momenti di confronto, durante i giochi e le attività laboratoriali, creative ed espressive
6. Affiancamento degli operatori nella stesura del diario di bordo giornaliero, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.
7. Affiancamento diretto dei ragazzi (con la supervisione degli educatori) rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi (es Socializzazione e integrazione)
8. Partecipazione attiva a tutti i momenti quotidiani di intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi, supportando il lavoro degli operatori
9. Collaborazione con gli educatori in attività volte alla stimolazione del confronto e della riflessione personale.
10. Collaborazione alla redazione della documentazione
11. Collaborazione alla Redazione del registro presenze/assicurazioni dei ragazzi
12. Collaborazione alla Redazione della relazione finale del servizio
13. Partecipazione ai momenti di confronto tra educatori e famiglia
14. Collaborazione alla gestione e funzionalità della sede

Per i volontari con minori opportunità

- Collaborazione alla realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali, insieme all'equipe educativa
- Partecipazione, insieme agli operatori, alle uscite e gite organizzate sul territorio
- Collaborazione nella gestione del materiale necessario per le attività, insieme all'equipe educativa
- Collaborazione nella cura della sede, insieme all'equipe educativa
- Attività di osservazione delle dinamiche relazionali tra i ragazzi

OBIETTIVO 2 – Casa d'Amina

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.
2. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni nucleo mamma/bambino.
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione utilizzata come strumento di verifica e progettazione educativa.
4. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato
5. Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
6. Affiancamento dell'equipe educativa nello svolgimento delle attività previste quotidianamente, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio
7. Affiancamento diretto degli utenti, insieme agli educatori della struttura, nelle attività laboratoriali, creative, espressive
8. Collaborazione nella cura della struttura, affiancando gli educatori
9. Attività di osservazione delle dinamiche relazionali tra gli ospiti e tra mamma e bambino

OBIETTIVO 3 – Centri per le Famiglie

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.
2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione utilizzata come strumento di verifica e progettazione educativa e pedagogica.
3. Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nelle attività di promozione del gioco libero e all'aperto.
4. Collaborazione con gli educatori nella preparazione e allestimento delle attività laboratoriali.
5. Collaborazione con gli educatori durante le attività laboratoriali
6. Catalogazione dei libri presenti nella biblioteca
7. Collaborazione nella programmazione e nella raccolta di adesione alle attività
8. Raccolta di documentazione di verifica relativa alle specifiche attività
9. Osservazione dei partecipanti e stesura di report riassuntivi delle singole attività
10. Collaborazione nell'attività di promozione, attraverso l'utilizzo di canali social

OBIETTIVO 4 – Casa San Lorenzo

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo osservazioni, proposte e punti di vista personali.
2. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
4. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
5. Relazione quotidiana con gli ospiti, affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
6. Collaborazione nello svolgimento delle attività previste (affiancando l'educatore), riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.
7. Affiancamento degli ospiti, insieme all'equipe educativa, nelle attività laboratoriali, creative, espressive.
8. Collaborazione alla raccolta delle adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
9. Affiancamento all'equipe nella eventuale necessità di preparare luoghi e materiali per la realizzazione delle attività.

OBIETTIVO 5 – Biblioteca comunale

1. Gli operatori saranno di supporto nella preparazione del materiale informativo e comunicativo riguardante le iniziative;
2. saranno di supporto nell'aggiornare i canali di comunicazione della biblioteca in relazione agli eventi culturali;
3. saranno di supporto logistico nella preparazione e nella realizzazione degli eventi dedicati ai giovani per la promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale.

OBIETTIVO 6 – Biblioteca comunale

1. I giovani operatori collaboreranno attivamente per fornire selezioni bibliografiche del materiale rivolto agli utenti, come liste bibliografiche in Scoprirete e in Mloll;
2. si attiveranno per il prestito librario e multimediale, per la sistemazione dei libri a scaffale;
3. supporteranno gli utenti nell'utilizzo dei pc presenti in loco e nell'utilizzo del catalogo online "Scoprirete" per rintracciare la documentazione;
4. saranno di supporto nelle attività di promozione alla lettura e alla realizzazione di eventi legati ad essa.

OBIETTIVO 7 – Servizi alla persona

1. Il giovane operatore supporterà l'utenza e gli operatori in sede di presentazione di domande e istanze e con il rilascio di prime informazioni;
2. sarà chiamato a supportare l'attività degli uffici a cui afferiscono i cittadini per l'accesso ai servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali;
3. supporterà gli uffici nell'archiviazione e nell'elaborazione di dati e informazioni riguardanti i servizi scolastici, educativi e socio- assistenziali erogati dagli uffici comunali.

OBIETTIVO 8 – Servizi alla persona

1. collaborazione nelle attività di promozione, realizzazione e documentazione: supporto nella preparazione e nella diffusione del materiale informativo e attività di trascrizione e raccolta dei materiali di documentazione;
2. partecipazione del volontario alle attività di allestimento, logistiche e operative nei luoghi in cui si terranno le iniziative, i progetti sociali e culturali, eventi/manifestazioni/ momenti rivolti a minori, giovani e famiglie del territorio.
3. collaborazione con le Istituzioni, le parrocchie, le Associazioni, gli Enti del Terzo Settore, gli operatori economici e le realtà di volontariato, coinvolti nelle attività e nei progetti del Comune di Riccione rientranti in questo obiettivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa d'Amina	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
Centro per le famiglie Rimini	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
Centro per le Famiglie Unione Comuni Valmarecchia	Comune di Santarcangelo	POSTI: 1 DI CUI RISERVATI GMO 0
Comunità integrata San Lorenzo	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0

Get Montescudo/Montecolombo	Comune Montescudo/Montecolombo	POSTI: 1 DI CUI RISERVATI GMO 1
Get Regina Pacis "Abracadabra"	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Get Riccione "Baltazar"	Comune di Riccione	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Get Viserba elementari-medie "L'isola che non c'è"	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Get Miramare "Amistad"	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Get Sant'Aquilina "Camelot"	Comune di Rimini	POSTI: 1 DI CUI RISERVATI GMO 1
Biblioteca comunale di Riccione - Centro della Pesa	Comune di Riccione	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia - Socialità di Quartiere del Comune di Riccione	Comune di Riccione	POSTI: 1 DI CUI RISERVATI GMO 0

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 20

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali: 5

monte ore settimanale 25

monte ore annuo 1145

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo, anche con mezzo proprio.

- Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario. Le attività potrebbero realizzarsi inoltre in sede diversa a causa della chiusura temporanea della sede a cui l'operatore volontario è assegnato.
- I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679
- Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
 - Eventuali tirocini riconosciuti: SI
- La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive tre convenzioni
- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)
 - Università Scienze dell'Educazione Urbino
 - Università di Psicologia Bologna

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento del tirocinio curricolare

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico da Ente Proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)
- a. istituzione delle commissioni di selezione
- b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con prima verifica), nomina di una commissione, verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente)

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata: 42 ore; Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

sedi:

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Sala Marvelli della Provincia di Rimini Via Dario Campana 64, Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 Riccione
Salone scuola Geo Cenci Via Einaudi 25 Riccione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi:

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 - Rimini
Sala Polivalente Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 - Rimini
Sala conferenze Centro della Pesa Riccione Viale Lazio 10 - Riccione
Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini
Sala Riunioni Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere del Comune di Riccione Viale Flaminia 41 - Riccione.
Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 Riccione

durata: 71 ore

tranche: 50 ore entro il 90° giorno e 21 ore entro il terz'ultimo mese

La formazione specifica verrà erogata esclusivamente in presenza.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Pertanto la formazione specifica prevede:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi, questionari, griglie, schemi ad albero ecc.;
- interattività durante la lezione attraverso: dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, esercitazioni, ecc.;
- lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo;
- apposita scheda di valutazione del gradimento somministrata a conclusione dell'evento formativo.

Tem:

- Modulo Accoglienza: Presentazione dei volontari; Presentazione Progetto; Presentazione delle sedi
- Modulo La relazione d'aiuto 2: La gestione della relazione con l'utenza giovani/minori; La gestione della rabbia; Il rischio burn out; La peer education.
- Modulo Azioni e servizi nell'ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio. Visita presso servizi e progetti, incontro con gli operatori e gli utenti; analisi delle attività svolte.
- Modulo La relazione d'aiuto 1: Empatia, accettazione, congruenza; L'autoconsapevolezza emotiva ; Il problem solving e il decision making; La comunicazione verbale/non verbale e virtuale; L'ascolto attivo.
- Modulo Biblioteche e informazioni in rete
- Modulo Il rapporto con l'utenza nei servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali; Il Comune e i Servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali ; Il rapporto e la comunicazione con l'utenza e in particolare con utenti fragili.
- Modulo La progettazione sociale come strumento di cittadinanza attiva; La mappatura del territorio, il metodo della ricerca-azione, le tappe del progetto; Come strutturare uno schema di progetto.
- Modulo: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Orizzonti futuri: percorsi di crescita e inclusione
Ente Capofila: Il Millepiedi Cooperativa sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'Agenda 2030)
- ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (obiettivo 10 dell'Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

6 posti riservati a giovani con minore opportunità (bassa scolarizzazione)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Durante le attività di promozione e informazione del bando, L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, con le seguenti azioni mirate:

- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc).
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o stranieri non accompagnati.
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nei servizi Post 18.
- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;
- promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;
- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

- Affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte dell'OLP e degli educatori professionali delle sedi;
- L'OPL e/o le figure professionali di riferimento organizzeranno momenti di monitoraggio e verifica periodici e specifici (colloqui individuali, questionari, griglie di osservazione ecc.) rivolti ai volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto nella quotidianità del servizio;
- Organizzazione dei turni: si porrà attenzione all'inserire il volontario con minori opportunità in turni di servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori;
- Durante l'equipe educativa settimanale, verrà riservato uno spazio di parola dedicato all'operatore volontario con minori opportunità, per dargli la possibilità di raccontare e condividere le esperienze vissute nella quotidianità ed evidenziare criticità e punti di forza sui quali andare a lavorare.
- Attrezzature informatiche: n°1 Postazione PC con stampante e scanner fruibile dagli operatori volontari con minori opportunità nelle sedi che li ospitano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi di tutoraggio previsti: 3

Numero ore di tutoraggio collettive: 17

numero ore di tutoraggio individuali: 4

numero di ore di tutoraggio complessive:21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il periodo di tutoraggio è strutturato in linea generale in:

- momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di SCU.
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

A tal fine l'Ente progettante e IRECOOP Emilia Romagna Soc. Coop sono a delineare un percorso di tutoraggio per ogni volontario concepito in attività di formazione, orientamento e assistenza da parte di un'apposita figura professionale (Tutor) che lavorerà per agevolare l'inserimento lavorativo del giovane a conclusione del servizio civile. Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. Obiettivo primario: accompagnare i giovani con azioni mirate alla ricerca di un'occupazione.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie che saranno svolte tramite incontri in plenaria (17 ore totali suddivise in incontri da 2/3 ore ciascuno) che verteranno su:

1 incontro: nozioni ed esercitazioni al fine di elaborare un valido curriculum vitae.

2 incontro: nozioni e esercitazioni pratiche sul video-curriculum.

3 incontro: si analizzeranno regole alla base di un buon colloquio di lavoro e tramite simulazioni e role playing, si preparerà l'operatore volontario a sostenere colloqui di lavoro.

4 incontro. La ricerca attiva del lavoro obiettivi, metodologie, strumenti: si lavorerà tramite simulazioni per la ricerca e avvio di impresa sul web attraverso la visualizzazione e le modalità di candidatura delle principali piattaforme e siti di proposte di lavoro, nonché quelle di orientamento a fare impresa.

5 incontro. I canali per la ricerca del lavoro.

6 incontro. Presentazione delle tipologie di contratti di lavoro e la partita Iva e orientamento per l'avvio di impresa: i servizi di consulenza presenti nel territorio e i concorsi per le start up.

7 incontro. Con l'aiuto delle nuove tecnologie si realizzerà una ricerca dei servizi d'interesse presenti sul territorio ed una mappatura degli stessi attraverso rappresentazioni creative.

8 incontro: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

In tutti gli incontri il tutor utilizzerà una metodologia didattica attiva che favorirà il confronto tra i partecipanti e la rielaborazione dell'esperienza di servizio civile in merito alle competenze acquisite.

Colloquio individuale: tot. 4 ore. Sarà uno spazio dedicato alla dimensione maggiormente individuale con analisi delle soft skills e delle competenze tecniche acquisite nell'esperienza di servizio civile. Si partirà dal questionario di autovalutazione per arrivare ad identificare azioni mirate a sostegno dell'autodeterminazione e della possibilità di scelta verso la propria possibile professione futura (redazione del piano individuale di ricerca).